

REVISTA UNIVERSAL

A. 26.

Organo dell'Accademia "GENIO LATINO,"
e della "FEDERAZIO UNIVERSAL,"

VENTIMIGLIA

via Asse, 74-76

THE COSMOPOLITAN CORRESPONDENCE CLUB

CONSOLATO DI VENTIMIGLIA

Ventimiglia 25 - 4 -

1911

Egregio Collega ed amico

Ho spediti gli arretrati al Dott. TELLINI ed a LEI tre copie di tutti i numeri arretrati. Mi favorisca l'indirizzo dei nuovi soci di cui mi fa cenno per spedire anche ad essi.

Oggi le invio il numero di aprile; come vede mi son messo in corrente.

L'articolo di fondo tende a dimostrare l'inutilità delle finali caratteristiche; non ho voluto in esso far uso delle finali latine perché non si abbia a criticare la necessità di sapere il latino per scrivere in questa L.I.; ho anzi abusato della finale neutra E per mostrare come nulla osti alla chiarezza la mancanza di finali caratteristiche. Ma nel numero successivo scriverò colle finali latine o misto, perché secondo me occorre lasciare libertà ai latinisti di usare la finale latina, cioè che rende la lingua incomparabilmente bella, e ai non latinisti di sopprimere la finale o di surrogarla colla finale neutra e, cioè che rende la lingua incomparabilmente facile.

Una difficoltà che non ho ancora saputo vincere è quella della finale verbale dell'infinito e del participio. Per ora io mi valgo di ER-ET perché ciò permette una coniugazione unica, il che è l'ideale, ma vi sono dei casi difficili.

Come dire con questa finale l'infinito del verbo SAPERE? SCIER, SCER? Sono orribili e ridicole deturpazioni e per questo io ora uso SAVER. Ma se si decidesse di adottare tutte le radicali latine, non saprei come risolvere questo ed altri casi simili.

Certo la coniugazione in ARE, ERE, IRE è la più simpatica e sarebbe la più consona ad una lingua basata sul latino, ma in questo caso siamo sempre allo stesso scoglio: occorrerà sapere od imparare il Vocabolario latino per scrivere in questa L.I. e questo sarebbe grave scoglio per la sua diffusione.

Le mando l'originale dell'articolo di fondo del prosa e gradi. Le sue osservazioni, può fare non solo qualunque correzioni e traduzioni, ma anche al testo dell'articolo stesso.

Nulla ho ricevuto dal thesaurario.
Coi più cordiali saluti.

Noni ambrosi